

Il Presepe 2020 a Piazza san Pietro parla abruzzese

domenica, 29 novembre 2020



di *Mafalda Bruno*

Castelli- Piazza San Pietro: è questo il viaggio che ha intrapreso il presepe monumentale in ceramica che adorerà la piazza centro della Cristianità in questo Natale 2020.

Un'opera mozzafiato, di una bellezza che incanta e conquista anche chi è avaro di spirito natalizio. Le statue che lo compongono sono di ceramica e superano la grandezza

standard naturale. "Lu presepe de li Castill" non è solo un motivo di orgoglio regionale per tutto l' Abruzzo, ma riflette, in modo superbo, l'arte contemporanea della ceramica di cui il piccolo paese va fiera dal secolo XVI.

Autori di questa meraviglia sono stati gli alunni e dai docenti dell'istituto d'arte "F.A. Grue", attuale liceo artistico statale che, durante il decennio 1965-1975, dedicò l'attività didattica al tema natalizio. Tra loro c'era anche Fausto Cheng il quale ci ha raccontato di quella esperienza che poi lo ha segnato nella sua intensa vita di artista

"Ho lavorato al presepe monumentale perché ero uno degli alunni chiamati a collaborare alla realizzazione dell'opera. Mi conquistò il Prof. Trucchia che, nel nostro mondo, con quelle statue portò una ventata di novità, un modo diverso di intendere la ceramica pur non allontanandosi dalla tradizione ceramista abruzzese. Quindi per me è stata un' esperienza fondamentale che, nel tempo, si è rivelata più che positiva. Oggi posso dire senza dubbio che la mia passione di allora è stata anche la mia fortuna, anche se per noi alunni ricordo che era un sacrificio col pullman andare da Isola a Castelli, per poi farsela a piedi fin su a scuola. Ma prevaleva la passione, la voglia di esserci, di partecipare anche a costo di sacrifici."

Da allora, ne ha fatti parecchi di giri il presepe abruzzese: la prima esposizione pubblica avvenne a Castelli, sul sagrato della chiesa madre nel dicembre 1965, poi, nel Natale 1970 fu la volta ai mercati di Traiano a Roma e, qualche anno dopo, a Gerusalemme, a Betlemme e Tel Aviv. E ora Roma.

In Piazza San Pietro verranno esposti solo alcuni pezzi della delicata collezione composta da 54 statue. Le sculture rappresentano i magi; al centro, sul punto più alto della pedana, è collocato il gruppo della natività con l'angelo con le ali aperte. Il primo gruppo di statue, costituito dalla sacra famiglia, venne realizzato insieme con lo zampognaro, la pastorella con brocca, il suonatore con flauto di Pan, la bimba con bambola. Ispiratori del progetto furono Serafino Mattucci, allora direttore e animatore dell'istituto, i professori Gianfranco Trucchia e Roberto Bentini. Con grande entusiasmo parteciparono all'iniziativa gli alunni e tutto il personale tecnico del liceo.

L' inaugurazione del presepe e l'illuminazione dell'albero di Natale si terranno in Piazza San Pietro venerdì 11 dicembre, alle 16.30, nel rispetto delle regole che il Covid ci ha imposto. L'albero e il Presepe rimarranno esposti fino alla festa del battesimo del Signore, domenica 10 gennaio 2021.

Possiamo dire che siamo orgogliosi, da abruzzesi, al pensiero che lo sguardo del Pontefice e di tantissimi fedeli si poserà sulla "nostra" opera? Sì, lo diciamo. Possiamo dire che in un momento dove siamo costretti a non poter vedere i nostri cari nemmeno per le Feste, sapere a Roma un "nostro" simbolo così importante ci farà sentire più vicini? Sì, lo diciamo.

Possiamo dire che questa opera è uno dei capolavori di bellezza e stile che dimostrano, ove mai ce ne fosse bisogno, di quanto l'Abruzzo **conta anche nel mondo dell'arte** e che una sua ripartenza post sisma è quanto mai necessaria ed impellente per la nostra economia regionale? Sì, lo diciamo.

A squarciagola.